

Le ordinanze dei sindaci si sono rivelate, in diversi casi e contesti, uno strumento meno risolutivo del previsto, nonostante la discrezionalità, praticamente senza limiti, concessa dal legislatore.

Dopo la modifica dell'art 54 del TUEL, le ordinanze hanno in realtà significativamente condizionato alcuni diritti fondamentali dei cittadini.

Secondo la Corte costituzionale, infatti, "(...) incidono, per la natura delle loro finalità (incolumità pubblica e sicurezza urbana) e per i loro destinatari (le persone presenti in un dato territorio), sulla sfera generale di libertà dei singoli e delle comunità amministrative, ponendo prescrizioni di comportamento, divieti, obblighi di fare e di non fare, che, pur indirizzati alla tutela di beni pubblici importanti, impongono comunque, in maggiore o minore misura, restrizioni ai soggetti considerati. La Costituzione italiana, ispirata ai principi fondamentali della legalità e della democraticità, richiede che nessuna prestazione, personale o patrimoniale, possa essere imposta, se non in base alla legge."

Sottolinea dunque la Consulta che "(...) l'assenza di una valida base legislativa, riscontrabile nel potere conferito ai sindaci dalla norma censurata, così come incide negativamente sulla garanzia di imparzialità della pubblica amministrazione, a fortiori lede il principio di eguaglianza dei cittadini davanti alla legge giacché gli stessi comportamenti potrebbero essere ritenuti variamente leciti o illeciti, a seconda delle numerose frazioni del territorio nazionale rappresentate dagli ambiti di competenza dei sindaci. Non si tratta, in tali casi, di adattamenti o modulazioni di precetti legislativi generali in vista di concrete situazioni locali, ma di vere e proprie disparità di trattamento tra cittadini, incidenti sulla loro sfera generale di libertà, che possono consistere in fattispecie nuove ed inedite, liberamente configurabili dai sindaci, senza base legislativa, come la prassi sinora realizzatasi ha ampiamente dimostrato."

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

ANFP – Associazione Nazionale Funzionari di Polizia
Via Olindo Malagodi,35 – 00157 Roma
Tel. 06 - 4386636 – fax 06 – 4395083



Associazione Nazionale
Funzionari di Polizia

Presentazione del volume

SICUREZZA PUBBLICA E SICUREZZA URBANA

"Il limite del potere di ordinanza dei sindaci stabilito dalla Corte Costituzionale"

Tavola rotonda

**Bologna, 18 dicembre 2012
ore 16.00**

Biblioteca

Assemblea regionale

Emilia Romagna

Viale Aldo Moro 32

Programma

Saluti Autorità

Introduzione

Donata Benini

Responsabile Biblioteca Assemblea
legislativa della Regione Emilia-Romagna

Enzo Marco Letizia

Segretario Nazionale
Associazione Nazionale
Funzionari Polizia di Stato

Claudio Palomba

Segretario Nazionale
Associazione Sindacale
Funzionari prefettizi

**Presentazione del volume realizzato
dall'Associazione nazionale funzionari
di Polizia in collaborazione con le
Università di Bologna e Siena**



Tavola rotonda

Modera

Gian Guido Nobili

Responsabile area ricerca e progettazione
Servizio politiche per la sicurezza e la polizia
locale - Regione Emilia-Romagna

Intervengono

Giuseppe Manfredi

Professore straordinario
Università Cattolica di Milano - Sede di Piacenza

Rossella Selmini

Responsabile del Servizio politiche per la
sicurezza e la polizia locale
Regione Emilia-Romagna

Mauro Mancini Proietti

Vice Questore Aggiunto della Polizia di Stato
Questura di Siena

Franco Corradini

Assessore alla Coesione e sicurezza sociale
Comune di Reggio Emilia

**Per esigenze organizzative si
gradirà risposta ai numeri:
06-4386636; 06-4393676**

Segreteria Provinciale ANFP Bologna
Maurizio Mobilio, Segretario provinciale
Segreteria Regionale ANFP Emilia-Romagna
Andrea Del Ferraro, Segretario regionale

**All'incontro parteciperanno alcuni
autori e curatori del volume**